

**FTMHC 233 E
John DeCamp
Il caso Franklin**

**[AB/Sept. 19,2011
LH/Dec 6,11]**

**[Padre Nicholas Gruner + 2 Voci Maschili
M1-John DeCamp, M2- Annunciatore maschile]**

M2-Annunciatore: benvenuti a “Fatima è giunto il momento”, con padre Nicholas Gruner. Una trasmissione che affronta l’impatto del Messaggio di Fatima sulle nostre vite.

FRG: benvenuti a “Fatima è giunto il momento”. Il nostro ospite di oggi è John DeCamp, al quale do il benvenuto.

M1-JD: è un piacere essere qui, grazie.

FRG: John, lei è stato senatore dello stato del Nebraska per diversi anni, non è così?

M1-JD: per 16 anni.

FRG: 16 anni!

M1-JD: Sì, ma ora non lo sono più, grazie a Dio!

FRG: capisco, e in passato ha partecipato alla Guerra in Vietnam, giusto?

M1-JD: sì... avevamo vinto la Guerra prima che altri venissero a perderla...! Sono stato in Vietnam tra il 69 e il 70 e ho servito come capitano di fanteria nel Delta del Mekong.

FRG: Nel 1975 poi è tornato in Vietnam per la cosiddetta “Missione misericordia”, giusto?

M1-JD: Sì, tornai nel 75 proprio a pochi giorni dalla caduta di Saigon, per l’operazione chiamata “Babylift”, che forse i telespettatori non conoscono, ma che permise il salvataggio di quasi 3000 bambini, la maggioranza dei quali di sangue misto americano e vietnamita, che erano stati abbandonati negli orfanotrofi, e che furono trasportati in Canada e negli Stati Uniti. La maggior parte di loro è stata adottata e oggi vive una vita serena, vanno al college e così via.

FRG: Se non sbaglio ha ricevuto un encomio solenne da parte del presidente degli Stati Uniti per questo!

M1-JD: sì, sono stato decorato al centro Kennedy come uno degli otto veterani del Vietnam più meritevoli, e successivamente sono stato ricevuto con tutti gli onori alla Casa Bianca, e decorato in persona dal presidente Carter.

FRG: per quella operazione...

M1-JD: sì, esatto.

FRG: splendido, e adesso, a distanza di anni, la provvidenza sembra averle dato un'altra occasione per proteggere i bambini, grazie alla sua attività forense.

M1-JD: beh, diciamo che la provvidenza in realtà è intervenuta per rovinarmi la carriera politica ma facendomi tornare a quella forense, il che mi permette di salvare altri bambini, questo sì.

FRG: Per spiegare agli spettatori, prima di diventare senatore dello stato del Nebraska, lei era già avvocato e si occupava dei casi di scomparsa e abusi di bambini a sfondo sessuale, non è così? Che cos'è successo poi?

M1-JD: tutto ha avuto inizio con un colpo di fortuna, che ci ha permesso di smascherare una vasta rete di pedofili negli Stati Uniti. È una notizia che sta facendo scalpore, ne parlano tutti i telegiornali.

FRG: Canali come la Cbs, la Cnn e altri network del genere? ...

M1-JD: esattamente, e anche la NBC col programma di Faith Daniels e la trasmissione "Americas Most wanted", una specie "di chi l'ha visto".

FRG: sì, la conosco; è stato intervistato da tutte queste trasmissioni?

M1-JD: sì, grazie allo scalpore delle nostre indagini. In breve, dopo aver lasciato il Senato avevo continuato a praticare l'attività forense, e stavo rappresentando un mio amico senatore, Loran Schmit, di recente nominato a capo di un comitato senatoriale che doveva investigare sul fallimento di una banca. Si trattava di un ammanco di parecchi dollari, circa 40 milioni, che a quanto pare erano stati sottratti nel corso degli anni da un direttore di una filiale di quella banca.

Quel che non sapevamo, allora, è che quest'indagine avrebbe rivelato dietro quell'ammanco, un'intera rete di pedofili, in altre parole persone che rapivano e abusavano sessualmente dei bambini, dopo averli drogati. La cosa più tragica fu scoprire che quei milioni di dollari erano serviti per corrompere e comprare il silenzio delle istituzioni del governo, gli investigatori e gli agenti di polizia, a tutti i livelli!

FRG: sta dicendo che corrupevano anche l'FBI?

M1-JD: sì, arrivarono a corrompere anche agenti dell'FBI. Ho documentato queste atrocità nel mio libro "il caso Franklyn", facendo i nomi di determinati individui all'interno della polizia federale e del governo statale, che erano direttamente coinvolti in questa rete di pedofili.

FRG: e nel farlo ha scoperto anche mostruosità come riti satanici e sacrifici di bambini!

M1-JD: padre, lei non ha idea delle cose che ho scoperto. Se 4 o 5 anni fa qualcuno mi avesse detto che i riti satanici, negli Stati Uniti, erano arrivati ad un livello di atrocità simile, le avrei dato del pazzo... Le avrei detto "sì, certo, e domani arriva la fatina dei denti che le porta la cioccolata..." Ma negli ultimi cinque anni ho appreso mio malgrado che non solo questi culti satanisti esistono davvero, ma che essi sono praticati da persone potenti e all'apparenza insospettabili, persone che sono spesso al comando di istituzioni e organi di pubblica sicurezza. Si tratta di una cosa mortale e molto insidiosa!

FRG: quando afferma mortale, lo intende letteralmente, cioè che varie persone sono state uccise...

M1-JD: sto parlando di persone...

FRG: assassinate.

M1-JD: ... sacrificate durante un rito satanico, in particolare i bambini... Odio usare la parola "religione" per descrivere queste atrocità...

FRG: si tratta di una falsa religione, concepita per adorare e venerare Satana....

M1-JD: qualunque sia il motivo, è mostruosa...

FRG: per capire meglio, John, lei sta dicendo che durante questi riti sacrificali, quei bambini venivano realmente uccisi...?

M1-JD: sì, padre, assolutamente. Come ho detto, pensavo che una cosa del genere fosse impossibile, in America, che si trattasse di pura fantasia, ma è una realtà mostruosa e ho deciso di scrivere un libro proprio per rivelarla al grande pubblico.

FRG: Tra l'altro mi diceva che molti testimoni diretti sono morti in circostanze misteriose. Tra questi una donna di cui lei riporta la testimonianza nel suo libro, "Il Caso Franklin", che i nostri spettatori possono ordinare in lingua inglese all'800984646. Quella signora aveva adottato 30 bambini indesiderati, dai quali aveva appreso con orrore i molteplici abusi sessuali che avevano dovuto subire...

M1-JD: sì, la sua storia è documentata nel mio libro. Tra l'altro, Padre, io mi sono limitato a raccogliere prove e documenti fattuali, non mi sono messo a inventare teorie o supposizioni; insomma, non sono mie opinioni, ma fatti concreti! Quella signora fu intervistata da alcune televisioni nazionali e la cosa fece scalpore. Anche lei aveva cominciato a investigare su questo caso di abusi sessuali, il cosiddetto "caso Franklin" di cui ho scritto, ma dopo qualche mese morì...!

FRG: Venne assassinata?

M1-JD: Non è mai stato provato con certezza, ma tutti quelli che hanno investigato sul caso ritengono che sia stata uccisa su commissione.

FRG: Che cos'accadde? Da quel che ho capito, leggendo il suo libro – e mi corregga se sbaglio – un giovane satanista fu scelto perché la uccidesse investendola con la macchina, in modo che sembrasse un incidente, giusto? In pratica quasi una missione suicida, ma mentre quella donna morì, il giovane attentatore sopravvisse, vero?

M1-JD: sì, l'altra persona sopravvisse, è così.

FRG: Ma quindi ha ammesso le proprie responsabilità? Cioè, alla fine è uscito fuori che vollero eliminare quella donna perché stava investigando su questi riti satanici e sui sacrifici rituali di quei bambini?

M1-JD: No, ovviamente non l'hanno mai ammesso apertamente, ma tutti gli indizi a nostra disposizione, come la storia di quel ragazzo e le sue frequentazioni, hanno portato tutti coloro che investigano sul caso e che hanno passato anni a studiare le prove ed i fatti concreti, a concludere che si sia trattato di un omicidio su commissione. Vede, quest'episodio va posto in relazione a tutti gli altri

episodi del caso Franklin: vi sono state almeno 15 morti sospette di persone legate direttamente a questi eventi!

Un investigatore del senato fu ucciso assieme a suo figlio, poche ore dopo aver rivelato di essere entrato in possesso di documenti e fotografie che provavano il coinvolgimento di persone insospettabili. Il fratello di una testimone chiave si suicidò a poche ore dalla testimonianza di sua sorella... Il suicidio sembra essere alquanto frequente tra fratelli o parenti di un testimone chiave che sta per andare a testimoniare di lì a qualche ora...

La cosa più assurda è che in tanti mi accusano d'essermi inventato tutto, che in realtà sono veri e propri suicidi e che sto esagerando... ma vuol sapere qual è la cosa più bella che avviene sin da quando ho scritto il mio libro sull'argomento? Sono quelli che io definisco dei "mini miracoli", e cioè piccoli eventi che finiscono per provare la verità di quel che ho scritto, come quando ad esempio vengo attaccato da un gruppo di persone che non crede a quel che dico e un'altra persona (l'ultima che mi sarei MAI immaginato) si alza e difende ciò che dico!

Le faccio un esempio di questi "mini miracoli" che mi sono capitati. Nel mio libro ho documentato chiaramente come la Città dei Ragazzi, nella diocesi di Omaha, in Nebraska, venisse spesso usata come serbatoio dal quale attingere ragazzi da abusare. Una cosa terribile. Ecco, un giorno, dopo la pubblicazione del mio libro, l'ex direttore di quella casa per ragazzi, Monsignor Wegman, venne da me e bene o male confermò tutto quel che avevo scritto, riconoscendo tutte quelle terribili cose e dichiarandosi disponibile a rimediare ai suoi errori.

FRG: Non la seguo: Monsignor Wegman era complice di tutto ciò o era venuto semplicemente a conoscenza di quegli abusi e voleva fermarli?

M1-JD: Sì, ha ragione, mi spiego meglio: se lo immagini come un marito tradito, che è l'ultimo a venire a sapere che cosa sta accadendo a sua insaputa...

FRG: Capisco... quindi era venuto a conoscenza della cosa...

M1-JD: sì. Penso che avrebbe dovuto accorgersene prima, ma ad ogni modo quando si rese conto di ciò che stava accadendo volle fare qualcosa.

FRG: quindi venne da lei, concordando con tutto ciò che aveva scritto nel suo libro?

M1-JD: Non solo concordò con me, ma volle incontrarsi col sottoscritto e con un vero reporter investigativo, in modo da cominciare a collaborare, perché si era reso conto che per poter fermare quello stato di cose, innanzitutto bisognava denunciarlo. Non puoi correggere un problema se prima non ne scopri tutti i risvolti. Ecco, mi raccontò una storia...

FRG: quindi adesso l'opinione pubblica sa di cosa state parlando; in pratica, la città dei ragazzi della diocesi di Omaha, in Nebraska, veniva usata come serbatoio di ragazzi per questo gruppo di pedofili...

M1-JD: sì, hanno sfruttato e abusato di molti ragazzi, usando quella struttura come propria base operativa. Hanno usato quei ragazzi come corrieri della droga ma soprattutto per atti di pedofilia ... Sono cose mostruose, padre: venivano portati a Washington e fatti prostituire durante festini privati a base di droga e sesso...

FRG: e non stiamo parlando di un caso isolato, che già sarebbe spaventoso, ma del coinvolgimento di un'intera struttura e dei suoi amministratori, tutti coinvolti in queste attività!

M1-JD: purtroppo sì.

FRG: è evidente che il direttore di quella struttura avrebbe dovuto accorgersene prima... Lei ci ha detto che quel monsignore sospettava di qualcosa, ma che non sapeva cosa fare... Quindi dopo averla vista in televisione, decise di venire allo scoperto e di contattarla. Alla lunga ha trovato il coraggio necessario per porre fine a queste ignominie che avvenivano nella sua struttura...

M1-JD: sì, è proprio questo il succo di ciò che mi disse durante il nostro primo incontro, che durò quattro ore, al quale lui stesso volle far partecipare altri testimoni. Sin da allora, monsignor Wegman ci ha aiutato moltissimo. Voglio farle un esempio di ciò che ci ha detto, perché è letteralmente scioccante!

M2: annunciatore: cari amici, permettetemi di dirvi una cosa sul Rosario della Madonna. Ci troviamo vicini all'orlo di un abisso, e stiamo per affrontare un nemico assai potente e dai grandi poteri. Il rischio che corriamo è gravissimo, ma con l'aiuto della Beata Vergine Maria possiamo fare molto. Padre Gruner sarà lieto di inviarvi un rosario benedetto, in modo del tutto gratuito, insieme ad un opuscolo su come recitarlo. Basta chiamare al numero verde che vedete in sovrimpressione: 800 984646.

M1-JD: in pratica, una delle storie più aberranti legate a tutta la vicenda di Franklyn, è che molti di questi bambini avevano ricevuto un vero e proprio lavaggio del cervello. In pratica, ne manipolavano le menti in modo da poterli usare come oggetti sessuali, o come corrieri della droga. Per farle capire il punto al quale erano arrivati nel lavaggio del cervello di questi ragazzi, uno di loro mi disse che era stato rapito dagli alieni e portato su di un pianeta fatto di formaggio.

Si può quindi immaginare il mio atteggiamento quando uno di questi ragazzi cominciò a parlarmi di un episodio che gli accadde un giorno. Era stato prelevato in elicottero assieme ad altri ragazzi, e portato in un luogo chiamato "squaw Creek", che tutti bene o male conoscono in Nebraska, perché è il punto di congiunzione tra gli stati del Nebraska, Iowa e Missouri. Quel ragazzo mi disse d'essere stato portato lì in elicottero, che era atterrato in un campo davanti ad una fattoria. Mi descrisse quella fattoria, con le sue stalle, i maiali e un prefabbricato di forma cilindrica.

A questo punto, secondo il ragazzo, si erano aperte le porte della fattoria e all'interno si trovava una specie di quartier generale, completo di uffici e strutture interrato e segrete... un po' difficile a credersi, visto che quell'edificio si trovava in aperta campagna, nel bel mezzo del nulla. Ecco, quel ragazzo mi disse che all'interno di quell'edificio lui ed i suoi compagni vennero costretti a girare scene pornografiche e pedofile. Non voglio entrare nei particolari, ovviamente, ma non appena mi disse il nome di chi era coinvolto in queste iniziative, pensai subito che quel ragazzino mi stesse prendendo in giro o che la sua mente fosse sconvolta dall'uso di droghe.

Fece infatti il nome di uno degli uomini più influenti e potenti del Nebraska, e probabilmente degli Stati Uniti! Sto parlando del proprietario dell'Omaha World Herald, uno degli uomini più ricchi dello stato. Una persona che se voleva, poteva alzare la cornetta del telefono e chiamare senza problemi il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e al telefono gli avrebbe detto "Ciao Ronnie!" ... insomma, una persona del genere, secondo quel ragazzo, era un pedofilo coinvolto in tutte queste attività!

Per me ci trovavamo nel mondo delle favole. Ma torniamo a Monsignor Wegman, direttore della città dei ragazzi. Quando lo intervistai, scoprii che era amico intimo di quel signore ricchissimo di cui ho

appena parlato, Harold Andreesen. Qui viene il bello: mi raccontò che secondo lui, era stato usato spesso come copertura da questo signore.

“In che senso”, chiesi al monsignore.” E lui mi rispose: “Sa, una volta in particolare eravamo in macchina e mi portò in un luogo chiamato “Squaw Creek”... .. Può immaginarsi i brividi di freddo che sentii a pronunciare quel nome. “Ok”, dissi tra me e me, “è andato alla fattoria privata di Harold Andreesen, va bene, non vuol dire nulla, non voglio arrivare subito a conclusioni affrettate...” Però il monsignore continuò, dicendomi che li accadde la cosa più strana che gli fosse mai capitata...

Quel Monsignore cominciò a descrivermi la fattoria, simile a mille altre, con le stalle, i maiali, i cavalli e... un prefabbricato di forma cilindrica... a quelle parole rimasi di stucco: non era il ragazzo che stava parlando, ma ripensando alla sua descrizione della fattoria che aveva visto dopo essere atterrato con l'elicottero, essa corrispondeva per filo e per segno a quella descritta dal monsignore! Io avevo liquidato le parole di quel ragazzo come pura fantasia, e adesso quel monsignore mi stava confermando tutto! Non solo, proseguendo nel suo racconto, egli mi descrisse gli uffici e le strutture interne e nascoste all'interno della Fattoria stessa! Ecco, in quel momento mi resi conto d'aver per le mani una riprova schiacciante di quelle cose che in genere la polizia e gli investigatori tendono a liquidare come fandonie... fui il primo a parlarne e venni intervistato alla televisione! La cosa non poteva essere vera, giusto? Voglio dire, erano sciocchezze raccontate da un ragazzo, giusto? E invece no, e la prova venne proprio grazie a quel monsignore!

FRG: sì.

M1-JD: Quel posto esisteva davvero. Voleva portarmici a tutti i costi, il giorno dopo, e mostrarmi quella fattoria! Questo è successo due settimane fa, ed è un altro dei tanti pezzi del puzzle che stanno ricomponendo una situazione e una vicenda che hanno dell'incredibile e del mostruoso! Tutto quel che ho scritto sul mio libro, in merito alla pedofilia, ai culti satanici, ai rituali e ai sacrifici di bambini ed al loro utilizzo come corrieri della droga, è tutto vero! Tutto ciò non viene perpetrato da criminali comuni, dalla cosiddetta feccia della società, come si potrebbe pensare, bensì da persone al di sopra di ogni sospetto, persone con incarichi governativi e federali! Persone al centro della vita politica ed economica del paese, a capo di compagnie gigantesche! Ecco, è questa l'essenza del mio libro. Se le istituzioni, la polizia e le persone al comando sono corrotte, allora abbiamo un problema gravissimo che dobbiamo risolvere quanto prima!

FRG: Torniamo per un attimo a quella donna che venne uccisa “in un incidente”, per così dire, che ha tutta l'aria di essere stato un omicidio su commissione ...

M1-JD: Certamente.

FRG: Ecco, aveva preso con se tutti quei bambini che altre case famiglia si rifiutavano di accogliere...

M1-JD: Penso che sia lei che io avremmo fatto lo stesso...

FRG: sì ma perché non venivano accolti? Perché parlavano di ciò che avevano dovuto subire?

M1-JD: Esattamente.

FRG: E quindi quella donna sospettò che qualcosa fosse vero...

M1-JD: Parlavano di abusi sessuali e omicidi ...

FRG: Omicidi rituali...

M1-JD: sì.

FRG: sacrifici di bambini vivi! Mostruoso! Tra l'altro quanti sono i bambini scomparsi in Nord America? Ho sentito dire che sono decine di migliaia, è così?

M1-JD: Non so quanti siano, dipende se si crede o meno a certe cifre e a chi te le dice. Una cosa però si sa per certo, sono moltissimi i bambini scomparsi, ma quanti siano coinvolti in queste attività, non credo lo sappia nessuno...

FRG: No, ovviamente non sto dicendo che tutti i bambini che scompaiono negli Stati Uniti finiscano per essere uccisi in rituali satanici...

M1-JD: Certo che no.

FRG: Ma è vero che vi sono migliaia e migliaia di bambini scomparsi

M1-JD: sì.

FRG: In Canada e in America.

M1-JD: sì, è così.

FRG: a prescindere che scappino di casa senza rivelare dove sono diretti...

M1-JD: ah, sì, di questi casi ce ne sono decine di migliaia!

FRG: sì.

M1-JD: Ma in termini di bambini effettivamente scomparsi...

FRG: cioè bimbi rapiti, non scappati via da soli...

M1-JD: ecco, non so quanti possano essere. Qualcuno viene rapito dai propri parenti.

FRG: Comunque non sono lontano dalla verità se affermo che sono migliaia, giusto?

M1-JD: sì, penso che siano comunque non minimo di 5000, almeno a sentire l'ultima statistica a riguardo che ho letto qualche tempo fa. Niente se e niente ma, sono fatti...

FRG: Ma è possibile che quel numero si avvicini o superi addirittura le 50.000 unità?

M1-JD: sì, è possibile, ma non lo so per certo.

FRG: Ecco, il suo libro parla proprio di questo: contiene le testimonianze di tanti bambini che sono riusciti a confidarsi e a raccontare le loro storie di abusi e sofferenze. Bimbi che non si conoscevano, ma che purtroppo hanno condiviso lo stesso destino...

M1-JD: Esatto, la stessa storia, lo stesso destino, ma soprattutto gli stessi aguzzini: uomini ricchi e intoccabili, persone dello spettacolo, capi della polizia, politici... insomma, tutti quei ragazzi hanno raccontato la stessa versione dei fatti! Non poteva trattarsi di un caso, e infatti non lo è!

FRG: Lei se non sbaglio ha difeso personalmente due di questi ragazzi che avevano testimoniato sotto giuramento e fornito prove e dettagli così evidenti da non lasciarle scelta, è così?

M1-JD: Sì, ma per spiegare correttamente la mia posizione devo chiarire che all'inizio mi trovavo fondamentalmente dall'altra parte, per così dire. Sono diventato loro avvocato solo dopo aver visto con i miei occhi prove sufficienti a riprova di un evidente insabbiamento! Volli scoprire il perché di tutto ciò, e accettai di difendere un ragazzo di nome Paul Bonacci, che era stato accusato di aver mentito al gran jury durante una sua deposizione contro i suoi aguzzini.

Ovviamente non aveva mentito, anzi! Il suo errore era stato semmai quello di aver fatto dei nomi di gente troppo potente! Descrivendo chi prendeva parte a quei festini e le azioni di questi ultimi, aveva messo in mezzo persone tra le più influenti e potenti dello stato del Nebraska ma anche degli Stati Uniti in generale! Gli dissero che se non avesse ritrattato e ammesso d'essersi inventato tutto, lo avrebbero gettato in prigione, ma lui resistette: "no, vi sto dicendo la verità!" Eppure, alla fine lo accusarono di spergiuro.

È agli atti il fatto che una ragazza, a lui sconosciuta, ha raccontato esattamente la stessa cosa in un altro dibattimento: stessi eventi, stesse situazioni, stesse accuse, ma hanno incriminato anche lei di spergiuro; fu a quel punto che mi incontrai con Paul Bonacci e accettai di difenderlo. Fino ad allora ero stato avvocato di un senatore del Nebraska, Loran Schmit, a capo di una commissione senatoriale. Ero il suo avvocato personale e fornivo i miei consigli legali a lui e al comitato senatoriale.

Mentre andavano avanti le indagini mi resi conto che stavano provando ad insabbiare questo caso, c'erano persone molto potenti che facevano pressioni a tutti i livelli per mettere tutto a tacere. Andai da questo ragazzo e gli dissi che lo avrei rappresentato soltanto se avessi ritenuto al 100% che ciò che stava dicendo era vero. Paul mi fornì tutta una serie di informazioni e dati che potei verificare da solo, e così feci. Mi ci vollero due settimane per verificare ciò che mi aveva detto, ma a quel punto mi convinsi che c'era qualcosa di marcio, in Nebraska, e che quel ragazzo veniva perseguitato a causa di ciò che aveva visto.

Accettai quindi di rappresentarlo legalmente, e supplicammo il procuratore federale di portarlo a giudizio! Io sapevo che avrebbero fatto di tutto per non farlo arrivare al processo, perché con un bravo avvocato, intenzionato a difendere realmente il ragazzo, sarebbero stati nei guai. Durante ello che alcuni hanno definito uno dei processi più scandalosi degli ultimi anni, arrestarono l'altra ragazza, di nome Alysha, ma subito dopo ritirarono tutte le accuse nei confronti del mio assistito, Paul Bonacci! Noi volevamo arrivare al processo, ma le accuse vennero ritirate. Potemmo soltanto denunciare per danni, in sede civile, alcune persone che avevano fatto il suo nome. Posso dirle in tutta franchezza, Padre, che a ripensare alle persone che erano coinvolte in quel caso mi vengono letteralmente i brividi, è una cosa che mi colpì moltissimo: sacerdoti che abusavano di chierichetti, l'intera diocesi coinvolta nello scandalo, il vescovo che rimaneva in silenzio...!

FRG: Sta parlando della Diocesi di Omaha, giusto?

M1-JD: Sì, esattamente.

FRG: Perché non stiamo condannando ogni diocesi, ma solo questa in particolare ...

M1-JD: No, ma come lei ben saprà, se in una diocesi le mele marce si annidano tra i membri più influenti della comunità, allora sono davvero guai. Ad ogni modo, la famiglia di quella ragazza mi contattò chiedendomi di difenderla nel processo di appello. Ovviamente ho accettato, e stiamo lavorando per farla uscire di prigione. Anzi, ho la certezza che verrà prosciolta (e sono anche riuscito a farla uscire temporaneamente di prigione).

Si tratta di una studentessa universitaria che si è sempre distinta nei suoi studi, anche quando studiava alle superiori. Aveva la media dell'8 ed era stata eletta Vice Presidente del suo collegio studentesco! Insomma, una cittadina modello, che ha tuttavia subito una condanna di primo grado che se non riusciremo a ribaltare potrebbe farle scontare addirittura 27 anni di prigione! E questo perché secondo loro avrebbe calunniato alcune persone importanti, tra le quali il capo della polizia di Omaha, accusandolo d'averla abusata sessualmente e messa incinta quando era ancora una bambina!

Insomma, è una storia triste e angosciante, ma qualcuno doveva pur fare qualcosa! Ad esempio, per difendere Paul Bonacci adesso siamo passati al contrattacco, denunciando e smascherando quel che sta succedendo, ma tanti testimoni e persone legate a questo caso continuano a morire, e di recente il programma America's most wanted, una delle trasmissioni più famose d'America, ha deciso di aprire un proprio dossier sulla vicenda, investigando in modo del tutto indipendente dal sottoscritto e da chiunque altro.

Anche loro hanno concluso, in modo del tutto indipendente e assolutamente inequivocabile, che Bonacci ha detto la verità e che qualcosa non torna. Hanno parlato del caso per oltre una settimana, ricevendo moltissime telefonate di sostegno, più di quante ne avessero mai ricevute su qualsiasi altro argomento da loro mandato in onda; hanno chiamato anche persone a conoscenza dei fatti, e nessuno ha contestato la loro versione, nessuno ha contestato ciò che Paul Bonacci aveva detto; sulla base delle prove da loro raccolte hanno concluso che si tratta della verità!

FRG: beh, è incoraggiante il fatto che ci sia qualcuno che difende questi ragazzi, perché da quel che so l'FBI ha fatto pressioni a quella trasmissione affinché non mostrasse certe cose che loro stessi erano stati in grado di verificare in modo del tutto indipendente!

M1-JD: Padre, ovviamente c'è differenza tra ciò che si dice ufficialmente e quel che accade realmente. In teoria, ufficialmente l'FBI sta cooperando, ma ho visto personalmente del materiale che la trasmissione avrebbe voluto mandare in onda e che l'FBI ha bloccato. Erano documenti che provavano l'assoluta veridicità delle affermazioni di Paul Bonacci e che a loro volta smascheravano le menzogne dell'FBI ... non mi fa certo piacere dire certe cose, perché sono un avvocato e sono stato senatore del mio stato per 16 anni; se c'è sempre stata una cosa in cui avevo creduto era l'ordine costituito e soprattutto le forze dell'ordine; insomma, avevo fiducia nelle nostre istituzioni ed ero sempre stato un grande sostenitore della polizia e dell'FBI. Ma hanno fatto pressioni per rimuovere da quella trasmissione le affermazioni dell'ex capo della Cia, Bill Colby, a sostegno dell'accuratezza della testimonianza di quel ragazzo...

FRG: Se non erro il suo libro inizia proprio con la sua conversazione con Bill Colby.

M1-JD: sì, esatto.

FRG: Ora, questo non significa condannare tutta l’FBI o tutti i suoi agenti...

M1-JD: no, certo che no...

FRG: Stiamo parlando soltanto della sezione di Omaha, giusto?

M1-JD: Sì, ma ci tengo a ricordare che tutto ciò che ho scritto nel mio libro è suffragato e documentato da prove ufficiali: non ho creato né inventato nulla, cito solo sentenze e documenti ufficiali che ho potuto scoprire. È stato provato che diversi funzionari dell’FBI hanno avuto a che fare con queste sordide attività, forse (ma non ne sono certo) sotto la protezione delle agenzie di sicurezza nazionale. Sappiamo che l’FBI ha dovuto pagare più di un milione di dollari per mettere a tacere un loro agente di Omaha che li accusava di...

FRG: di pedofilia.

M1-JD: sì, di discriminazione e atti di pedofilia, oltre a varie altre accuse... stiamo parlando di un agente che sotto di se aveva alcuni di quelli che sono risultati coinvolti nel caso Franklin...

FRG: Purtroppo il tempo a nostra disposizione sta per scadere, John, ne parleremo in un’altra puntata. Vorrei rivolgermi ai nostri telespettatori e ricordare loro che dobbiamo sempre chiedere la protezione di Nostro Signore e della Madonna. Dobbiamo credere e obbedire a Dio, ma soprattutto dobbiamo fidarci di Lui! Nel palazzo del Congresso degli Stati Uniti e sulla banconota da un dollaro si legge “in God we trust”, cioè “Noi ci fidiamo di Dio”, anche se suona un po’ ironico, visto che purtroppo in quel paese Dio è stato sostituito dall’uomo!

Ma noi dobbiamo meritarcì la protezione di Dio. Ricordiamoci ciò che disse il Profeta Balaam ai nemici del popolo di Israele che gli chiedevano come fare a sconfiggerlo: “dovete introdurre tra di loro il peccato. Se essi pecceranno oltre un certo limite, allora il Signore ritirerà la sua protettiva protezione, e voi sarete in grado di sconfiggerli in guerra.” Ecco, anche noi oggi ci troviamo in una situazione di guerra totale, perché gli errori di cui ci parlò la Madonna di Fatima non sono soltanto militari e politici, ma anche culturali. Molti faticano a comprendere questa guerra culturale in atto ai giorni nostri.

I nemici dell’America e dell’occidente sono riusciti a corromperci dall’interno, diffondendo il satanismo, la pedofilia, la pornografia, le droghe e tutto ciò che è legato al Satanismo; hanno corrotto i funzionari di governo, inducendoli a peccati mostruosi, e questo ha provocato un collasso della morale pubblica, ormai in mano ad atei militanti e satanisti conclamati. Ecco, in tempi come questi è importante capire che siamo in grave pericolo e che abbiamo bisogno della protezione di Dio e dell’ausilio della Beata Vergine. Come ci ha ricordato la Madonna di Fatima, dobbiamo recitare tutti i giorni il Suo Santo Rosario, e dobbiamo informarci. Proteggete i vostri figli e ricordate che c’è gente, la fuori, pronta a rapire e ad abusare di loro, e persino a ucciderli! Questi riti satanici sono un fatto, sono avvenuti in passato e avvengono oggi. Tenetevi informati e recitate il Rosario tutti i giorni! Che Dio vi benedica.